



Parrocchia Sant'Antonio Maria Zaccaria



1963-2013 nel 50° anniversario della SAMZ

Il ricordo di don Umberto Caporali

IL RICORDO INCANCELLABILE DI 12 ANNI

Ho in mente come ricordo incancellabile e gradito i 12 anni trascorsi in questa comunità parrocchiale.

La SAMZ era allora agli albori: la gente era venuta ad abitare qui solo da pochi anni, la chiesa era appena stata aperta al culto, dopo alcuni anni in cui era stata utilizzata la chiesetta su via Chiesa Rossa, e poi la palestra; l'Oratorio, in cui io ero direttamente impegnato, aveva lo slancio del pionierismo.

Ricordo con affetto molti dei collaboratori veramente attivi ed impegnati che mi furono validamente al fianco: i Gasparella (Mario per lo sport, Wally per i cantori), il Ventrella, il Pozzoli, il Borsani, e alcuni magnifici giovani: Negri, Lazzati, Martini, Cegani, Gasparella, Bergamini, e tanti altri ancora (ricordo persone, ma i nomi...).

Ho pensato in questi giorni, dopo che l'Arcivescovo ha comunicato le linee diocesane per la catechesi dei ragazzi, che viene proposta come direttiva diocesana, quello che alla SAMZ si faceva già negli anni '70: Catechismo per i bambini delle elementari, con impegno delle molte catechiste guidate da don Franco e grande solennità e importanza data alla celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana, seguiti poi da una prosecuzione nell'impegno formativo dei preadolescenti durante gli anni delle Medie: si facevano già allora gli "Incontri formativi" guidati dai Giovani come catechisti e seguiti da me, a cui partecipavano molti preadolescenti, evitando il classico "abbandono" del post-cresima!

Le domeniche in Oratorio erano assai frequentate, le iniziative sportive coagulavano molte famiglie. Ricordo le "Olimpiadi SAMZ" che ogni anno si svolgevano con grande partecipazione, i "Giochi con le frontiere" (le frontiere erano le Contrade della SAMZ, che allora erano quattro: S.Teresa (rossi), S.Abbondio (azzurri), Boifava (gialli), S.Giacomo (verdi). Il calcio con le

molte squadre, dai più piccoli ai più grandi, e il torneo serale "Elena Vitale;" il basket guidato da Santinoli...

Ricordo le "Giornate di ritiro" offerte alle diverse età dei ragazzi, i grandi gruppi di chierichetti e di cantori... E tanto altro ancora.

Un'esperienza di comunità viva, sentita, partecipata sia a livello dei ragazzi che delle loro famiglie!

Una tradizione che mi pare sia andata anche consolidandosi negli anni successivi, e viva tutt'ora.

Il Signore ricompensi tutti coloro che l'hanno resa possibile.



don Umberto Caporali

